

I DATI OI DAC

## Autocensura e crimini anticristiani, l'Europa in un rapporto

LIBERTÀ RELIGIOSA

19\_11\_2022



**Luca  
Volontè**



La libertà religiosa è ancora rispettata in Europa? Luci e ombre della situazione nel continente vengono analizzate nell'ultimo rapporto dell'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa (Oidac). Se è vero che i crimini di odio

contro i cristiani sono diminuiti nel 2021, nuove forme di intimidazione, discriminazione e persecuzione si vanno diffondendo e, con esse, l'autocensura della fede da parte dei cristiani. La "doppia persecuzione" subita in Europa dai convertiti al cristianesimo dall'islam - analizzata dal Centro europeo per il diritto e la giustizia (Eclj) - mette in luce poi un fenomeno ancor più preoccupante.

**Secondo il nuovo rapporto pubblicato lo scorso 14 novembre dall'Oidac**, nel 2021 in tutta Europa sono stati commessi più di 500 crimini di odio contro i cristiani. Uno dei compiti principali dell'Oidac, che ha sede a Vienna, è quello di documentare i crimini di odio anticristiani in Europa, segnarli all'Osce e al suo Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (Odihr). Complessivamente, dice lo studio dell'Oidac, si è registrato un calo di quasi il 53% dei crimini d'odio denunciati contro i cristiani, che sono passati dai 981 del 2020 ai 519 dell'anno scorso: tra questi gli atti di vandalismo (graffiti, danni alla proprietà e profanazioni) sono i più frequenti (circa 300). Il secondo reato più frequente (circa 80 casi) è il furto di offerte, oggetti religiosi, Ostie consacrate e attrezzature delle chiese. Non mancano infine ben 14 casi di aggressione e violenza fisica contro i cristiani in Europa. L'anno scorso si sono verificati anche circa 60 incendi dolosi di edifici ecclesiastici.

**Sebbene si tratti di una diminuzione significativa di casi**, la ricerca mette però in evidenza come siano in aumento i pregiudizi e le intimidazioni nei confronti dei cristiani in tutto il continente europeo. Inoltre, gli autori del rapporto mettono in chiaro che il documento "non fornisce una panoramica esaustiva di tutti i casi registrati di ostilità sociale o di minaccia alla libertà religiosa", per approfondire i quali (4.600 sono quelli in archivio), si invita a riferirsi alle schede presenti nel [sito web](#) dell'organizzazione. Oltre alle aggressioni fisiche e morali, si vanno diffondendo varie forme di intimidazione aggressiva e offensiva, di cui i cristiani di varie confessioni sono stati oggetto in molti Paesi europei. Ad esempio in Spagna, con le manifestazioni blasfeme e vandaliche durante la Settimana Santa dello scorso anno e che abbiamo descritto sulla [Bussola](#).

**Altri esempi sono quelli relativi alle norme sui discorsi d'odio (hate speech),** interpretate in modo esclusivamente anticristiano e che, insieme ad alcune interpretazioni sull'ordine pubblico, hanno minato il diritto alla libertà di parola e manifestazione pubblica della fede, portando a diversi arresti ingiustificati di predicatori di strada, soprattutto nel **Regno Unito**. L'Oidac ha registrato in Francia il numero più alto di crimini d'odio anticristiani, con 124 casi; seguono la Germania con 112, l'Italia con 92, la Polonia con 60, il Regno Unito con 40, la Spagna con 30, l'Austria con 15, il Belgio con 10 e l'Irlanda e la Svizzera con 7.

**Il rapporto dell'Oidac ha anche evidenziato che l'autocensura è in crescita tra i cristiani europei.** Per "autocensura" si intende, in questo caso, l'atteggiamento del credente cristiano che nasconde la propria fede e le proprie convinzioni religiose per evitare conseguenze negative nel campo dell'istruzione propria o dei propri figli, sul posto di lavoro, nella sfera pubblica in generale (impegno associativo, politico, comunitario), nelle relazioni sociali e nelle piattaforme dei social media. Il nuovo laicismo, diffuso in Europa, spinge all'assoluta privatizzazione della fede e alla netta ostilità, non più separazione, di Cesare nei confronti di chi si professa seguace di Cristo e osservante dei precetti di Dio.

**Ai dati pubblicati dall'Oidac** si devono aggiungere quelli altrettanto allarmanti sulla persecuzione che subiscono le decine di migliaia di musulmani che si convertono al cristianesimo nei Paesi europei, fenomeno analizzato nel **report** presentato nel luglio scorso dall'Eclj di Strasburgo. Qui si **denuncia** come per i musulmani convertiti al cristianesimo la persecuzione sia doppia: all'intimidazione ordinaria si aggiungono le minacce, le violenze fisiche e la fine delle relazioni familiari del convertito.